



Regione Lombardia

DECRETO N° 6508

Del 26/06/2009

Identificativo Atto n. 234

DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA, PMI E COOPERAZIONE

Oggetto

BANDO PER INTERVENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE NELLE AREE TEMATICHE PRIORITARIE (ATP): BIOTECNOLOGIE ALIMENTARI; BIOTECNOLOGIE NON ALIMENTARI; NUOVI MATERIALI; MODA; DESIGN; INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY (ICT). (POR FESR 2007-2013 - ASSE 1 - LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1 - AZIONE A).

L'atto si compone di pagine
di cui pagine di allegati,
parte integrante.



LA DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA'

VISTI:

- i Regolamenti CE:
 - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
 - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- le decisioni della Commissione Europea:
 - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
 - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo "Competitività";
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto



Regione Lombardia

“Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 – Linee guida di attuazione – Primo provvedimento” con la quale, nell’ambito dell’Asse I “Innovazione ed economia della conoscenza”, è stata individuata la linea di intervento 1.1.1.1 “Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale” che si articola in tre Azioni. Richiamata, in particolare, l’Azione A “Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell’ambito di aree tematiche prioritarie” che si propone di incentivare la realizzazione di progetti di collaborazione tra imprese finalizzati alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale volti alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi già esistenti;

- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- la decisione della Commissione Europea C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 di approvazione dell’aiuto di stato n. 302/2007, regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008, che istituisce il regime di aiuto n. 302/2007 approvato con la decisione della Commissione europea C(2007)6461 del 12.12.2007 richiamata al precedente punto;
- la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 27 giugno 2008 (G.U. 4 luglio 2008, serie generale n. 155) che reca disposizioni per l’attuazione da parte di Amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello Sviluppo economico del regime di aiuto n. 302/2007, secondo quanto previsto dall’articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008;

RITENUTO di:

- approvare il bando per interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle Aree Tematiche Prioritarie finalizzato alla concessione di aiuti finanziari a progetti che prevedano lo sviluppo di prodotti, processi e/o servizi e siano caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica;
- assicurare per la realizzazione di tali interventi una dotazione finanziaria pari ad € 36.000.000,00 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 "Spese per l’attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza", che presenta la sufficiente disponibilità;





Regione Lombardia

CONSIDERATO che la Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione – FESR;

VISTO l'assenso che l'Autorità di Gestione del POR FESR ha fornito con nota del 07 maggio 2009 in merito alla dotazione finanziaria del bando ATP2009;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione n. 7998 del 21 luglio 2008 con il quale la dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'imprenditorialità viene nominata responsabile dell'Asse I "Innovazione ed Economia della conoscenza" del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 – Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

VISTA la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il Bando per interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle Aree Tematiche Prioritarie di seguito specificate:
 - Biotecnologie alimentari;
 - Biotecnologie non alimentari;
 - Nuovi materiali;
 - Moda;
 - Design;
 - Information & Communication Technology (ICT),bando che viene allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria del bando è pari ad € 36.000.000, a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 "Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza" che presenta la sufficiente disponibilità;





Regione Lombardia

3. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico, ad inviare al Ministero dello Sviluppo Economico la prescritta comunicazione preventiva relativa all'applicazione del regime di aiuto n. 302/2007;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito della Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione – www.industria.regione.lombardia.it - e sul Portale della Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it - nell'area “Programmazione Comunitaria 2007-2013”.

La Dirigente di U.O.
Sviluppo dell'Imprenditorialità
Silvana Ravasio



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE A

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di aree tematiche prioritarie

BANDO

PER INTERVENTI DI
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NELLE AREE TEMATICHE PRIORITARIE



INDICE

- 1) Finalità e ambito di intervento
- 2) Definizioni
- 3) Aree tematiche
- 4) Progetti e attività ammissibili
- 5) Soggetti beneficiari
- 6) Condizioni di ammissibilità
- 7) Spese e costi ammissibili
- 8) Risorse finanziarie, forma e intensità dell'aiuto
- 9) Divieto di cumulo
- 10) Responsabile dell'attuazione
- 11) Termini e procedure per la presentazione delle domande
- 12) Istruttoria e valutazione
- 13) Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi
- 14) Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi
- 15) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 16) Revoca
- 17) Monitoraggio e controlli
- 18) Pubblicizzazione dell'aiuto
- 19) Pubblicazione e informazioni
- 20) Disposizioni finali
- 21) Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

ALLEGATI:

Allegato "A"

Allegato "B"

Allegato "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa"



BANDO

per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni secondo i criteri e le modalità di seguito riportate e nei limiti di quanto previsto dal regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione n. 302/2007, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 6461 del 12.12.2007 e adottato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008.

ARTICOLO 1

FINALITÀ E AMBITO DI INTERVENTO

1. In attuazione della linea di intervento 1.1.1.1 del POR FESR Lombardia 2007-2013, il presente bando promuove la realizzazione, da parte di piccole e medie imprese lombarde, anche in collaborazione con grandi imprese e con organismi di ricerca, di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito delle seguenti aree tematiche prioritarie:

- A. Biotecnologie alimentari;
- B. Biotecnologie non alimentari;
- C. Moda;
- D. Design;
- E. Nuovi Materiali;
- F. Information and Communication Technology (I.C.T.).

2. I progetti devono essere finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi e/o servizi, in una sola tra le aree individuate, ed essere caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica che ne rafforzi la capacità competitiva sui mercati interni ed esterni. In particolare i progetti devono sviluppare nuove tecnologie in grado di modificare sostanzialmente i prodotti/processi, di realizzare e qualificare un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale e prevedere un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

ARTICOLO 2

DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni.

2. “Ricerca industriale”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione “sviluppo sperimentale”



3. “Sviluppo sperimentale”: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l’elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L’eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

4. Per piccole e medie imprese (nel prosieguo del bando, PMI) si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del regolamento (CE) 800/2008

5. Per “organismi di ricerca” si intendono soggetti senza scopo di lucro, quali università o istituti di ricerca, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell’insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un’influenza sull’ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell’ente medesimo né ai risultati prodotti.

ARTICOLO 3

AREE TEMATICHE

Le aree tematiche prioritarie indicate all’articolo 1, sono configurate ai fini del presente bando secondo le seguenti definizioni.

A - Biotecnologie alimentari

Applicazione di metodi derivati dalla conoscenza delle scienze biologiche funzionali all’ottenimento di beni e servizi, attraverso l’uso diretto o indiretto di tecnologie di DNA



ricombinante. Le biotecnologie utilizzano organismi o i loro principi attivi per creare o trasformare prodotti o per produrre beni e servizi per migliorare la qualità della vita.

Le biotecnologie alimentari, in particolare, riguardano la produzione di beni ottenuti mediante l'impiego di nuovi organismi (microrganismi, piante, animali) e/o loro prodotti (per es. enzimi, ormoni), risultanti in larga misura dall'applicazione mirata di tecniche di modificazione genetica. Riguardano le ricerche volte al miglioramento genetico delle piante coltivate rispetto alla tolleranza ai diserbanti, alla resistenza a patogeni e parassiti, alle caratteristiche qualitative e allo sviluppo di preparati microbiologici, della zootecnia e dell'industria alimentare (enzimi, controllo di qualità degli alimenti).

Altri campi di applicazione sono il miglioramento di processo e di prodotto nell'industria chimica e la protezione e il risanamento dell'ambiente.

Gli ambiti di intervento oggetto del presente bando sono i seguenti:

- in agricoltura: difesa delle colture dagli agenti dannosi biotici ed abiotici; miglioramento e diversificazione della produzione;
- in zootecnia: sviluppo di nuovi prodotti per il settore zootecnico;
- nell'industria alimentare: ricerche in campo alimentare indirizzate all'individuazione di processi di trasformazione sempre più selettivi e specifici, al fine di ridurre il più possibile i danni di tipo meccanico, termico e chimico a carico dei prodotti alimentari derivanti da diversi tipi di lavorazione delle materie prime agricole, e più in generale al fine di produrre alimenti con caratteristiche meglio definite (sia in termini di uniformità della qualità, sia per quanto riguarda le garanzie di igiene e sicurezza);
- per la protezione e il risanamento ambientale: nuove tecnologie capaci di assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti e degli effluenti nel breve-medio periodo e, a lungo termine, l'ottenimento di prodotti "puliti" da materie prime rinnovabili, o comunque caratterizzati da una produzione collaterale - il più ridotta possibile - di rifiuti ecocompatibili.

B - Biotecnologie non alimentari

Applicazione di metodi derivati dalla conoscenza delle scienze biologiche funzionali all'ottenimento di beni e servizi, attraverso l'uso diretto o indiretto di tecnologie di DNA ricombinante. Le biotecnologie utilizzano organismi o i loro principi attivi per creare o trasformare prodotti o per produrre beni e servizi per migliorare la qualità della vita.

Gli ambiti di intervento delle biotecnologie non alimentari consistono nelle forniture di nuovi servizi - per esempio diagnostica, terapia, prevenzione, trapianto - risultanti dalla migliore comprensione della fisiologia, della genetica e della biologia molecolare.

C - Moda

Filiera comprendente l'insieme degli attori e fornitori di primo livello della filiera che, partendo dalle fibre, naturali o artificiali, intervengono successivamente tramite operazioni industriali o artigianali, di strutturazione, trattamento e assemblaggio, al fine di ottenere un prodotto finito o semi-finito, includendo le attività concettuali e manageriali legate a tali operazioni.

Appartengono alla filiera moda:



- prodotti tessili tradizionali, qualsiasi sia la loro destinazione finale: abbigliamento, arredamento, accessori, ma anche sanità pubblica, costruzioni, sicurezza civile, ecc. Le attività interessate coinvolgono la quasi totalità della filiera: dalla filatura alla confezione, passando per la tessitura e il finissaggio, come anche per la produzione di servizi e macchinari;
- prodotti tessili avanzati, che rispondano a nuove esigenze, quali antibattericità, antistaticità, antiabrasione, resistenza all'acqua e allo sporco in genere, resistenza al fuoco, solidità alla luce, ecc., e che soddisfino un sempre più rigoroso rispetto dell'ambiente; l'innovazione degli impianti e dei macchinari per il confezionamento; la realizzazione di nuovi sistemi di tracciabilità.

La filiera include le attività di gestione intra e inter-aziendali in senso lato e non include forniture di materie prime né attività post-produttive, come l'imballaggio e la distribuzione.

Il principale obiettivo del presente bando è quello di favorire la costituzione di capitale immateriale collettivo, attraverso azioni orientate a un migliore funzionamento intra-filiera, al miglioramento delle capacità di gestione del cambiamento attraverso nuovi modelli di business (compreso il rapporto cliente/fornitore), modelli di "coopetition", partenariato, azioni di marketing collettivo e promozione; lotta alla contraffazione; introduzione della certificazione ambientale dei processi e politiche ambientali di prodotto anche sviluppate nei cluster e nella filiera.

Le proposte progettuali possono al tempo stesso concernere le relazioni degli attori della filiera moda tra di loro e con gli attori a loro connessi, anche appartenenti ad altre filiere.

D - Design

Sviluppo sia di processo che di prodotto, che richiede l'integrazione degli aspetti tecnici, estetici, funzionali, finanziari e culturali di un bisogno.

Gli ambiti di intervento del design oggetto del presente bando sono i seguenti:

- design strategico: processo di ideazione, individuazione e creazione di nuovi concetti di business; nuove opportunità di mercato; nuove approcci e soluzioni di prodotti e/o servizi che creano un vantaggio competitivo strategico;
- design di prodotto/servizio: creazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi che creano un vantaggio competitivo.

Il presente bando vuole favorire lo sviluppo di soluzioni implementabili che rispondano alle richieste di mercato, d'alto valore competitivo e d'impatto positivo sul sistema, provenienti da proposte che devono dimostrare sinergia e forte integrazione nella struttura industriale della filiera e che siano in grado di fornire un contributo positivo all'eco-progettazione sia nella fase strategica che nella realizzazione di produzioni, attraverso strumenti quali le analisi del ciclo di vita dei prodotti.

E - Nuovi Materiali

Studio, sintesi, sviluppo o produzione di metalli, ceramiche, polimeri, semiconduttori o compositi, che presentino caratteristiche tecniche superiori o condizioni di produzione più vantaggiose rispetto a materiali o filiere di produzione già esistenti. Questi materiali possono



essere il prodotto dell'evoluzione di metodi di sintesi convenzionali oppure il risultato di un nuovo processo di produzione, e possono presentare proprietà completamente nuove (dovute ad esempio alla sintesi di microstrutture nanometriche) oppure migliorare le prestazioni offerte da materiali esistenti.

I nuovi materiali possono presentare, ad esempio, una nuova composizione, una purezza mai raggiunta prima, una nuova struttura o combinazione di strutture.

I nuovi materiali devono permettere:

- l'implementazione e la produzione di nuovi manufatti, nuove funzioni o dispositivi;
- la diminuzione del costo e/o l'aumento della velocità di processi di produzione esistenti;
- l'allungamento della vita media di un manufatto;
- la diminuzione della necessità di manutenzione o dell'impatto ambientale.

Il bando vuole favorire lo sviluppo di soluzioni implementabili, d'alto valore competitivo, e d'impatto positivo sul sistema economico delle imprese lombarde. Le proposte progettuali devono essere integrate nella struttura industriale ed economica della filiera, o comprendere almeno uno studio di fattibilità e di impatto che identifichi i potenziali utilizzatori e i mercati che possono garantire l'assorbimento del prodotto.

F - Information and Communication Technology (I.C.T.)

Attività industriali di studio e di ricerca includenti l'uso della tecnologia per processare e gestire informazioni, con particolare riferimento all'uso di calcolatori elettronici, software, dispositivi elettronici intelligenti, reti di comunicazione wired e wireless per convertire, immagazzinare, proteggere, processare, trasmettere ed estrarre informazioni.

Nell'ambito dell'ICT, ai fini del presente bando, possono essere sviluppati interventi riferiti a:

- dispositivi: creazione, progettazione e utilizzo di dispositivi elettronici di nuova concezione per la raccolta delle informazioni (per es. terminali e sensori), per la elaborazione delle informazioni (per es. elaboratori generici e specializzati), e per la trasmissione delle informazioni (per es. trasduttori, cavi, interfacce);
- software: progettazione di software per applicazioni di grande interesse (per es. gestione delle informazioni su larga scala, controllo di processi industriali) con proprietà particolari (per es. sicurezza, correttezza);
- reti di comunicazione: progettazione di reti fisiche per la comunicazione delle informazioni, di protocolli per la trasmissione corretta e sicura, e di scelta di canale su cui convogliare informazioni (per es. wire line or wireless connection);
- sistemi complessi: progettazione di un intero sistema che comprenda le parti sopradescritte per la risoluzione di un problema (per es. la progettazione di una rete wireless per sensori usati per la sanità).

Il bando vuole favorire lo sviluppo di soluzioni implementabili, d'alto valore competitivo, e d'impatto positivo sul sistema economico delle imprese lombarde, anche favorendo progetti interdisciplinari.



ARTICOLO 4

PROGETTI E ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1. Le agevolazioni previste con il presente bando possono essere concesse a fronte di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale secondo le definizioni dei commi 2 e 3 del precedente articolo 2, salvo le eccezioni previste al punto 3 del successivo articolo 5. I progetti possono comprendere altresì eventuali studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale.
2. I progetti devono concludersi con la realizzazione e la qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale.
3. Il costo dei progetti non può essere inferiore a euro 500.000,00.
4. I progetti e le attività devono essere avviati, pena la revoca del contributo, successivamente alla presentazione della domanda e comunque non oltre 60 giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di assegnazione del contributo. L'avvio dei progetti dovrà essere dichiarato in conformità con il modello 2, allegato B, del presente bando.
5. I progetti relativi alle aree delle biotecnologie alimentari e non alimentari devono essere realizzati nel termine massimo di 36 mesi dalla data di avvio. Per quanto riguarda le altre aree tematiche le attività devono essere realizzate nel termine massimo di 24 mesi dalla data di avvio del progetto.
6. Le grandi imprese devono esplicitare l'effetto di incentivazione dell'aiuto, dimostrando cioè che l'aiuto determina un cambiamento di comportamento, inducendole ad accrescere il livello di attività di ricerca, sviluppo e innovazione in termini di dimensione, di portata, di importi di spesa e ritmo, fornendo nella proposta tecnica di cui all'Allegato A, punto 2.2 le informazioni previste al capo 6 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca e sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).
7. Eventuali proroghe ai termini di realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione possono essere concesse dalla Regione a seguito di circostanze non imputabili ai soggetti beneficiari, previa acquisizione e verifica della relativa documentazione, qualora ne valuti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nel rispetto delle condizioni prestabilite.

ARTICOLO 5

SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammessi alle agevolazioni previste dal presente bando i seguenti soggetti:



- a) piccole e medie imprese, in raggruppamenti di almeno 3 soggetti giuridici distinti definiti come imprese tra loro autonome ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 con una delle seguenti modalità:
- PMI, costituite sotto forma di associazione temporanea di imprese (nel prosieguo del bando, ATI) esplicitamente finalizzata alla realizzazione congiunta del progetto. Nel caso in cui l'ATI non sia costituita al momento della presentazione della domanda, le imprese partecipanti sono tenute a sottoscrivere l'impegno a costituirsi in ATI, secondo quanto riportato al modello 1.1 e 1.2, allegato A, del presente bando;
 - PMI associate in partenariato mediante specifico accordo che disciplini gli oneri e le responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione del progetto;
- b) grandi imprese, raggruppate in ATI/associate in partenariato con le PMI di cui alla lettera a) del presente articolo;
- c) organismi di ricerca, pubblici e privati - raggruppati in ATI/associazione di partenariato con le PMI di cui alla lettera a) del presente articolo - aventi una sede operativa in Lombardia.

2. Tra le PMI autonome del raggruppamento è individuata la mandataria/capofila del progetto, coincidente con la mandataria dell'ATI/associazione di partenariato, che, oltre ad avere il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti, ha la responsabilità della tenuta dei rapporti con la Regione in relazione agli obblighi di cui ai successivi articoli 11, 14, 15, 16, 17, in capo, comunque, a ciascun soggetto partecipante al progetto. La mandataria non potrà in ogni caso essere ricompresa tra i soggetti di cui alla lettera c).

3. Sono ammesse alle agevolazioni le imprese operanti in tutti i settori (comprese quelle che esercitano attività relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato U.E., limitatamente allo svolgimento di ricerca industriale).

4. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che svolgono attività rientranti nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT.

5. Alla data di presentazione della domanda, le imprese richiedenti devono risultare in attività e avere i seguenti requisiti:

- avere una sede operativa in Lombardia;
- svolgere attività d'impresa relativa alla produzione di beni e di servizi alla produzione ed essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria o impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda, secondo quanto riportato al modello 1.1 e 1.2, allegato A, del presente bando;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;



- essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

6. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004.

ARTICOLO 6

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. I progetti e le attività indicati all'articolo 4 del presente bando possono essere presentati unicamente dalle PMI di cui alla lettera a), comma 1, del precedente articolo 5, anche in collaborazione con grandi imprese ed organismi di ricerca e sono realizzati alle condizioni e secondo le modalità di seguito specificate.
2. Le proposte progettuali devono essere coerenti con una delle aree tematiche prioritarie descritte nel precedente articolo 3.
3. Le PMI devono sostenere complessivamente almeno il 50% dei costi ammissibili del progetto.
4. Nessuna impresa può sostenere più del 40% e meno del 10% dei costi ammissibili del progetto.
5. Le grandi imprese non possono sostenere più del 25% dei costi ammissibili del progetto.
6. In caso di collaborazione effettiva con un organismo di ricerca, questo deve sostenere costi ammissibili del progetto per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 20%.
7. La realizzazione congiunta del progetto all'interno dell'ATI/associazione di partenariato deve essere formalizzata in maniera esplicita, nell'atto costitutivo del raggruppamento o in apposito atto separato, prevedendo una chiara suddivisione delle competenze, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante, definendo con chiarezza gli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati.
8. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, i progetti devono essere ricondotti ad attività svolte in sedi operative localizzate nella Regione Lombardia.
9. Costituiscono altresì condizioni di ammissibilità:
 - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza;
 - la regolarità formale e completezza documentale della domanda come stabilito dal successivo articolo 11;
 - il rispetto della tempistica e delle procedure previste dal presente bando.



ARTICOLO 7

SPESE E COSTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili, nel rispetto delle indicazioni del precedente articolo 4, le seguenti tipologie di spesa e di costo:
 - a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto;
 - b) costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per la realizzazione del progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
 - c) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, solo se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato;
 - d) spese generali supplementari, derivanti direttamente dal progetto e imputate con un calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, nella misura massima del 10% dei costi ammissibili complessivi del progetto;
 - e) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.
2. Ai fini degli obblighi di rendicontazione richiamati all'articolo 14 del presente bando, tutte le spese ed i costi:
 - devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - devono essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - devono essere effettuati a partire dalla data di avvio del progetto di cui al comma 4 del precedente articolo 4, ed entro i termini stabiliti per la conclusione del progetto al comma 5 del precedente articolo 4.
3. Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.
4. I soggetti partecipanti al progetto sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
5. Con riferimento agli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di detti studi,



esclusivamente se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato.

6. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA.

7. Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al regolamento (CE) 1083/2006 e al decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008.

ARTICOLO 8

RISORSE FINANZIARIE, FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

1. Per la concessione delle agevolazioni previste dal presente bando le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 36.000.000 a valere sulle disponibilità dell'Asse 1 del POR FESR Lombardia 2007-2013, e sono ripartite fra le aree tematiche con le modalità stabilite al successivo articolo 13.

2. La dotazione finanziaria potrà essere integrata dalla Regione mediante eventuali dotazioni aggiuntive.

3. Le agevolazioni, nei limiti delle intensità previsti dal bando, sono concesse nella forma di contributi diretti alla spesa e non potranno superare l'importo di euro 1.500.000,00 per singolo progetto.

4. Le misure delle agevolazioni sono definite come intensità massime rispetto alle spese e ai costi ammissibili e sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL). L'ESL esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale delle spese e dei costi ammissibili. Il tasso da applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, fissato dalla Commissione Europea ¹.

5. L'intensità di aiuto è stabilita in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dai singoli partecipanti.

6. Per le PMI e le grandi imprese le intensità massime di aiuto, già comprensive delle maggiorazioni applicabili previste dall'aiuto di stato n. 302/2007, calcolate in termini di ESL in base ai costi ammissibili, sono pari a quelle riportate nella tabella seguente.

¹ Il tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea è pubblicato sul sito internet: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html



ATTIVITÀ	INTENSITÀ		
	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Ricerca industriale	80%	75%	65%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale	75%	75%	65%
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di sviluppo sperimentale	50%	35%	35%

7. Gli organismi di ricerca ricevono un contributo pari a un'intensità del 70%, sia per quanto riguarda le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale che per gli studi di fattibilità, se, a conclusione del progetto:

- sono titolari di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo;
- hanno il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale.

In caso contrario si applicano ad essi le intensità previste per le grandi imprese nella tabella riportata al precedente comma 6.

8. Ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto indicata al precedente comma 7, gli organismi di ricerca rilasciano apposita dichiarazione, in conformità con il modello 1.3, allegato A, del presente bando.

9. Ai fini del calcolo del contributo concedibile:

- a) il contributo si considera interamente disponibile nell'anno solare della data di concessione;
- b) i costi agevolabili sono attualizzati all'anno solare di concessione, distinguendo tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale e quelli relativi alle attività di sviluppo sperimentale. Ai fini dell'attualizzazione si considera convenzionalmente il tasso di riferimento indicato al precedente comma 4, vigente al momento della approvazione delle graduatorie di cui al successivo articolo 13;
- c) a tali importi attualizzati si applicano le rispettive intensità di aiuto previste nel presente articolo, ottenendo l'importo massimo del contributo concedibile.

10. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime concedibili, sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.



ARTICOLO 9

DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di stato concessi per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal regolamento (CE) 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28.12.2006 L379.

ARTICOLO 10

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

Responsabile dell'attuazione della linea di intervento è il dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'imprenditorialità della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione.

ARTICOLO 11

TERMINI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I soggetti proponenti devono presentare le domande di ammissione all'agevolazione, via web, accedendo al sito www.regione.lombardia.it, menù "Programmazione Comunitaria", sezione "FESR" - "bandi aperti", mediante la registrazione al sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013. A partire dalle ore 9,30 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nell'apposita sezione del sito saranno disponibili, le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

2. La domanda di ammissione alle agevolazioni riportata nell'allegato A del presente bando, è costituita da due sezioni:

1. Modulo di domanda per l'accesso alle agevolazioni, costituito dai seguenti modelli:

- 1.1. modulo di domanda;
- 1.2. modello relativo alle imprese;
- 1.3. modello relativo agli organismi di ricerca.

2. Scheda tecnica di progetto, articolata in 6 parti:

- 2.1. riferimenti di progetto;
- 2.2. proposta progettuale;
- 2.3. impatto;
- 2.4. team e lavori;
- 2.5. spese e contributi;
- 2.6. elementi per la valutazione dei criteri di premialità.



3. I soggetti proponenti, dopo aver compilato la domanda, devono inviarla telematicamente **entro e non oltre le ore 12.00 del 15 ottobre 2009**. Devono inoltre stampare, compilare, firmare in originale e inviare l'apposito modulo di adesione, debitamente bollato ai sensi di legge, **entro e non oltre le ore 12.00 del 26 ottobre 2009**. Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione oppure in alternativa la data di ricevimento del Protocollo regionale federato in caso di spedizione o recapito con altro mezzo.

Le domande devono essere indirizzate a Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, via Pola 12, 20124 Milano.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura "POR FESR 2007-2013- Linea di Intervento 1.1.1.1 Azione A- Bando 2009 Aree tematiche prioritarie".

4. Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel precedente punto 3 non saranno prese in considerazione.

ARTICOLO 12

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

1. L'istruttoria dei progetti relativi alle aree tematiche prioritarie è effettuata con procedura valutativa comparativa e si concluderà con graduatorie entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

La valutazione è effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente costituito presso la Regione Lombardia comprendente almeno tre esperti nelle tematiche oggetto del presente bando.

2. Le proposte progettuali pervenute sono sottoposte a due livelli di valutazione:

1. istruttoria di ammissibilità, sviluppata dalla Regione al fine di valutare la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'articolo 6 del presente bando;
2. valutazione di merito tecnico-economica, effettuata dal Nucleo tecnico di valutazione sotto il profilo:
 - a. della compatibilità e congruenza con gli obiettivi che si intendono conseguire;
 - b. dei contenuti tecnici ed economici;
 - c. dell'ammissibilità delle spese, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle stesse.

3. La valutazione tecnico-economica è effettuata sulla base del punteggio totale assegnato su un massimo di 100 punti, con riferimento ai seguenti criteri di valutazione e di premialità.



AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
TEAM DI PROGETTO	Qualità del team di progetto anche rispetto alla complementarietà delle competenze espresse e al grado di integrazione.	0-8	
	Capacità tecnica e gestionale dei proponenti, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile.	0-7	
	Capacità finanziaria e patrimoniale dei proponenti.	0-5	
	Investimenti, già realizzati dai proponenti, in innovazione di prodotto e di processo; servizi integrativi dell'offerta; modelli di business; processi logistici e integrazione con il mercato.	0-5	
	TOTALE Team di Progetto	0-25	
PROGETTO	Qualità progettuale dell'operazione: congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti; congruità dei costi e dei tempi di realizzazione).	0-30	
	Complessità del progetto.	0-10	
	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico delle imprese partecipanti in relazione all'operazione proposta.	0-10	
	TOTALE Progetto	0-50	
IMPATTO	Grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	0-5	
	Impatto potenziale del progetto (sviluppo e sfruttamento industriale dei risultati del progetto) rispetto alle ricadute sul mercato di riferimento, alla competitività delle imprese presenti sul territorio lombardo e alla replicabilità e disseminazione dei risultati.	0-5	
	Capacità dell'operazione di agire con innovazioni significative sui temi strategici trasversali: ambiente, energia, mobilità sostenibile e salute.	0-5	
	TOTALE Impatto	0-15	
PREMIALITA'	N° di imprese coinvolte nella realizzazione dell'operazione.	= 3	0
		> 3 e ≤ 5	0,5
		> 5	1
	Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di creare cluster che possano agire da poli di eccellenza.	Basso	0
		Medio	1
		Alto	2
	Collaborazione, nella realizzazione dell'operazione, tra imprese e strutture di ricerca e centri di ricerca pubblici e privati.	NO	0
		SÌ	1,5
	Operazione che prevede tra i proponenti la grande impresa, e capacità della stessa di coinvolgere, nella realizzazione dell'operazione, le PMI.	NO	0
		SÌ	0,5
	Presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO), in relazione alle singole imprese.	Nessuna impresa	0
		≤ 30% imprese partecipanti	1
		> 30% imprese partecipanti	2
	Realizzazione di operazioni volte alla innovazione di prodotto e di processo orientata a ridurre gli impatti ambientali o allo sviluppo delle migliori tecniche disponibili (BAT) in relazione ai diversi settori produttivi.	NO	0
		SÌ	1
	Coinvolgimento, nella realizzazione dell'operazione, di ricercatori donne, imprenditori donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale.	Nessuno	0
≤ 30%		1	
> 30%		2	
TOTALE Premialità		0-10	
TOTALE GENERALE		0-100	



4. I progetti che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 60 punti non sono comunque ammissibili a contributo.

5. La Regione, nel corso delle attività di istruttoria e valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

ARTICOLO 13

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. Le graduatorie contenenti le proposte progettuali ritenute ammissibili e non ammissibili con i relativi punteggi, sono:

- predisposte dal Nucleo tecnico di valutazione;
- approvate con decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'Imprenditorialità;
- pubblicate nel BURL, sul sito della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione e sul sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

2. La concessione delle agevolazioni è disposta con decreto del medesimo dirigente, sulla base della posizione assunta dai progetti in graduatoria, in ordine decrescente e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili da assegnare secondo i criteri previsti al successivo comma 3.

3. Ai fini della concessione delle agevolazioni, la disponibilità complessiva del bando di 36 milioni di euro è così suddivisa:

- a) 18 milioni sono ripartiti fra le sei aree tematiche prioritarie con l'assegnazione di 3 milioni di euro per ogni area;
- b) la rimanente somma di 18 milioni di euro:
 - sarà prioritariamente destinata al finanziamento dei progetti il cui contributo risulta solo parzialmente coperto dalla dotazione prevista per l'area tematica di riferimento;
 - le restanti risorse sono concesse, sulla base di quanto riportato al precedente comma 2, indipendentemente dall'area tematica di appartenenza, in base al punteggio assoluto conseguito.

4. In caso di parità di punteggio di più progetti in corrispondenza dell'ultima posizione utile ai fini della concessione delle agevolazioni, il contributo è ripartito fra tali progetti in misura proporzionale rispetto al contributo massimo ammissibile.

5. Entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di assegnazione del contributo, tutti i soggetti beneficiari - per il tramite della mandataria/capofila - sono tenuti



a confermarne l'accettazione, dandone comunicazione alla Regione, in conformità con il modello 1, allegato B del presente bando. Tale termine è tassativo.

6. Entro 15 giorni solari dalla data di avvio del progetto, la mandataria/capofila è tenuta a inviare la dichiarazione di avvio del progetto in conformità con quanto indicato nel modello 2, allegato B del presente bando. Nel caso in cui il progetto sia stato avviato nel periodo intercorso tra la data di presentazione del progetto e la data di pubblicazione nel BURL del decreto di assegnazione del contributo, la mandataria/capofila è tenuta ad inviare la dichiarazione di avvio del progetto, in conformità con quanto indicato nel modello 2, allegato B del presente bando, contestualmente all'accettazione del contributo di cui al comma precedente.

7. Entro 60 giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di assegnazione del contributo i soggetti beneficiari devono formalmente costituirsi in ATI/associazione di partenariato, dandone comunicazione alla Regione tramite la mandataria/capofila.

ARTICOLO 14

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. La rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per ognuno degli stati di avanzamento lavori che danno luogo all'erogazione delle quote di contributo secondo le modalità previste dal presente articolo, è trasmessa a cura della mandataria/capofila del progetto in conformità con le modalità stabilite dalla Regione all'atto della concessione.

2. L'erogazione del contributo concesso può essere disposta in tre quote in base allo stato di avanzamento lavori.

3. Il contributo è erogato alla mandataria/capofila che provvederà tempestivamente al versamento a ciascun partner di progetto della relativa quota spettante.

4. La prima quota, pari al 35% del contributo concesso, può essere richiesta a titolo di anticipazione previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione concessa, entro 30 giorni solari dalla data di accettazione del contributo.

5. La successiva quota è erogabile in misura pari al 45% del contributo, a seguito della effettiva realizzazione dell'80% delle spese del progetto, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa e della relazione tecnica intermedia. Nel caso non fosse stata erogata la prima quota a titolo di anticipazione, l'erogazione è pari all'80% del contributo.

6. L'ultima quota, a saldo del contributo e a concorrenza dell'intensità massima concedibile, è erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto, le spese effettivamente sostenute e la relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.



7. Sulla base degli stati di avanzamento lavori, la mandataria/capofila del progetto, per conto di tutti i soggetti ammessi alle agevolazioni, trasmette la richiesta di erogazione dei contributi.

8. Eventuali variazioni nella ripartizione percentuale dei costi del progetto tra i soggetti partecipanti rispetto a quanto dichiarato in domanda devono rientrare nei limiti precisati agli artt. 6 e 7 del presente bando. Le spese eccedenti tali limiti sono considerate non ammissibili e comportano la rideterminazione e revoca parziale del contributo, o la revoca totale nel caso in cui venga pregiudicata la realizzazione del progetto.

9. In caso di mancata realizzazione del 100% delle spese del progetto rispetto a quanto dichiarato in domanda, la Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione del contributo.

10. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso.

11. In sede di erogazione del saldo del contributo la Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Il costo totale ammissibile del progetto, pena la revoca del contributo, non potrà subire diminuzioni di spese in misura superiore alla percentuale del 20% rispetto al preventivato.

ARTICOLO 15

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti al comma 4 del precedente articolo 4;
- d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
- e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
- f) disciplinare nell'atto costitutivo dell'ATI/associazione di partenariato o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di



essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo, in conformità con quanto disposto al comma 7, art. 6, del presente bando;

- g) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
- i) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione;
- j) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto al precedente articolo 9;
- k) documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente bando.

ARTICOLO 16

REVOCA

1. Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale, con decreto del responsabile dell'attuazione, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
2. Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
3. Il contributo concesso è revocato qualora per il progetto oggetto del contributo siano effettivamente sostenute e quietanzate spese in misura inferiore all'80% del costo complessivo ammesso.
4. In caso di revoca del contributo già liquidato, la mandataria/capofila deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.
5. In caso di revoca del contributo per fatti comunque imputabili ai beneficiari e non sanabili, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo del contributo indebitamente fruito.
6. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di



contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

ARTICOLO 17

MONITORAGGIO E CONTROLLI

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento (CE) 1083/2006, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dall'art. 60 del regolamento (CE) 1083/2006, nonché dell'art. 16 del regolamento (CE) 1828/2006. Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

ARTICOLO 18

PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO

I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69), e del regolamento (CE) 1828/2006, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.



ARTICOLO 19

PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato nel BURL; nel portale regionale; nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, al seguente indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

ARTICOLO 20

DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente bando.
2. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
3. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ARTICOLO 21

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

Ai sensi della Decreto Legislativo n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia.





UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE A

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di aree tematiche prioritarie

BANDO

PER INTERVENTI DI
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NELLE AREE TEMATICHE PRIORITARIE

ALLEGATO "A"



SEZIONE 1
MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO ALLE
AGEVOLAZIONI

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

SEZIONE 1 - INDICE

1.1 MODULO DI DOMANDA

1.2 MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE

1.3 MODELLO RELATIVO AGLI ORGANISMI DI RICERCA





UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

1.1 MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

Marca da bollo
euro 14,62

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Industria, PMI e Cooperazione
Via Pola 12, 20124 MILANO

Oggetto: *Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013*

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sulla **Linea di Intervento 1.1.1.1** "Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde e all'innovazione di sistema e organizzativa di interesse sovraziendale - **Azione A**: Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di *Aree Tematiche Prioritarie*" - **Bando ATP 2009**.

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

CHIEDE



che il progetto dal titolo

con costo totale previsto pari a €

venga ammesso a beneficiare del contributo di cui all'oggetto, nei termini definiti nel bando.

A tal fine

DICHIARA

- di avere una sede operativa in Lombardia;
- essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- che l'impresa risulta essere in attività alla data di emanazione del presente bando ed è regolarmente iscritta al registro delle imprese con n. _____;
- che l'impresa risulta NON essere in difficoltà (ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C288/2 del 09/10/1999);
- che l'impresa è identificata come:
(barrare la casella di proprio interesse)
 - micro
 - piccola
 - mediasecondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.05.2003, pag. 36), recepita con Decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella GU n. 238 del 12 ottobre 2005. Tale identificazione è evidenziata nell'Allegato "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa";
- che l'impresa non è collegata o associata ad altra impresa costituente il numero minimo di tre PMI richiesto dal bando per la costituzione del raggruppamento;
- di essere in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda;
- di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- di essere costituita in raggruppamento ai fini della realizzazione del progetto presentato, o di impegnarsi a costituirlo entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di assegnazione del contributo in caso di approvazione del progetto;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, come specificati dall'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:
(barrare la casella di proprio interesse)
 - di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
 - di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;



- di avere rimborsato in data _____ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante _____ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso) la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea, indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- di autorizzare la Regione Lombardia a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al "soggetto valutatore", per quanto di sua competenza, e di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia e il Nucleo Tecnico di Valutazione riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allega alla presente le autodichiarazioni relative ai seguenti soggetti:
(indicare denominazione e ragione sociale)

1.
2.
3.
4.
5.

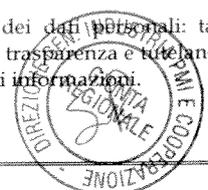
Infine, manifesta il consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/03:

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".
Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.



Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 - Azione A, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:

- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento sono:

- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.





UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

1.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE

(compilare una scheda per ogni impresa partecipante al raggruppamento, eccetto la mandataria/capofila)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda,

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

DICHIARA

- di avere una sede operativa in Lombardia;
- essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- che l'impresa risulta essere in attività alla data di emanazione del presente bando ed è regolarmente iscritta al registro delle imprese con n. _____;
- che l'impresa risulta NON essere in difficoltà (ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C288/2 del 09/10/1999);
- che l'impresa è identificata come:
(barrare la casella di proprio interesse)
 - micro
 - piccola
 - media
 - grande

secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.05.2003, pag. 36), recepita con Decreto ministeriale del 18 aprile



2005, pubblicato nella GU n. 238 del 12 ottobre 2005. Tale identificazione è evidenziata nell'Allegato "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa";

- che l'impresa non è collegata o associata ad altra impresa costituente il numero minimo di tre PMI richiesto dal bando per la costituzione del raggruppamento;
- di essere in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda;
- di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- di essere costituita in raggruppamento ai fini della realizzazione del progetto presentato, o di impegnarsi a costituirlo entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di assegnazione del contributo in caso di approvazione del progetto;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, come specificati dall'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:

(barrare la casella di proprio interesse)

- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;
- di avere rimborsato in data _____ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante _____ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso) la somma di Euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea, indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- di autorizzare la Regione Lombardia a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al "soggetto valutatore", per quanto di sua competenza, e di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia e il Nucleo Tecnico di Valutazione riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.



Infine, manifesta il consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/03:

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) **TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA**, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 - Azione A, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:

- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento sono:

- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.





UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

1.3 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO AGLI ORGANISMI DI RICERCA

(compilare una scheda per ogni soggetto partecipante)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda,

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP

via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (ragione sociale e natura giuridica)

con sede legale in comune di

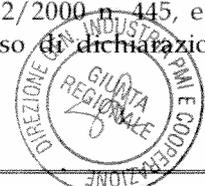
CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

DICHIARA

- di essere soggetto senza scopo di lucro;
- di avere come finalità principale lo svolgimento di attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e la diffusione dei loro i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- di avere sede operativa in Lombardia;
- che tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- che nessuna impresa gode di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente né ai risultati prodotti;
- che a conclusione del progetto:
 - (barrare la casella ove applicabile) è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo e ha il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale;
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione



mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Infine, manifesta il consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/03:

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) **TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA**, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 - Azione A, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:

- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento sono:

- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



SEZIONE 2

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

SEZIONE 2 - INDICE

- 2.1 RIFERIMENTI DI PROGETTO
- 2.2 PROPOSTA PROGETTUALE
- 2.3 IMPATTO
- 2.4 TEAM E LAVORI
- 2.5 SPESE E CONTRIBUTI
- 2.6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ



2.1 RIFERIMENTI DI PROGETTO

NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO

Il numero è assegnato dal Sistema Informativo regionale.

TITOLO DEL PROGETTO

Scegliere un titolo o una sigla di non più di 20 caratteri – soltanto alfanumerici, cioè lettere e numeri latini, senza segni o carattere speciali – da usare per identificare la proposta. La stessa sigla deve apparire in ogni pagina della proposta progettuale per impedire errori durante il relativo maneggiamento.

COSTO DEL PROGETTO

Sulla base delle spese ammissibili di cui all'art. 7 del bando, indicare il costo totale del progetto, che non può essere inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila).

CONTRIBUTO RICHIESTO

Sulla base delle indicazioni di cui agli art. 4 (Progetti e attività ammissibili) e 8 (Risorse finanziarie, forma e intensità dell'aiuto) del bando, indicare il contributo richiesto sulle spese ammissibili.

AREA TEMATICA DI PROGETTO

Indicare in quale delle aree tematiche di cui all'art. 3 del bando, rientra il progetto.

- Biotecnologie alimentari
- Biotecnologie non alimentari
- Nuovi materiali
- Moda
- Design
- Information & Communication Technology (ICT)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO BASE MINIMO DEL RAGGRUPPAMENTO

- PMI mandataria/capofila autonoma (denominazione e ragione sociale)
 - micro impresa
 - piccola impresa
 - media impresa

- PMI autonoma (denominazione e ragione sociale)
 - micro impresa
 - piccola impresa
 - media impresa

- PMI autonoma (denominazione e ragione sociale)
 - micro impresa
 - piccola impresa
 - media impresa



altri soggetti del raggruppamento

- soggetti di cui ai punti a), b), c) dell'art. 5 del bando (Soggetti beneficiari) (denominazione e ragione sociale)
 - micro impresa
 - piccola impresa
 - media impresa
 - grande impresa
 - organismo di ricerca di cui alla definizione del comma 5, art. 2, del bando

PMI MANDATARIA/CAPOFILA

denominazione e ragione sociale			
anno di fondazione			
via e n. civico			
CAP			
Comune			
Provincia			
persona di contatto (nome e cognome)			
telefono			
e-mail			
fax			
sito web			
attività d'impresa			
codice ATECO			
	2005	2006	2007
n. occupati			
di cui dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
fatturato (voce A.1 conto economico)			
di cui fatturato estero			
attivo patrimoniale			
oneri finanziari netti			
investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			
presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO) (SI/NO)			



DATI RELATIVI AGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI (da compilare per ciascuno dei soggetti partecipanti al raggruppamento)

denominazione e ragione sociale			
anno di fondazione			
via e n. civico			
CAP			
Comune			
Provincia			
persona di contatto (nome e cognome)			
telefono			
e-mail			
fax			
sito web			
attività d'impresa			
codice ATECO			
	2005	2006	2007
n. occupati			
di cui dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
fatturato (voce A.1 conto economico)			
di cui fatturato estero			
attivo patrimoniale			
oneri finanziari netti			
investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			
presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO) (SI/NO)			

NB.: per i soggetti diversi dalle imprese tali informazioni saranno fornite laddove pertinenti.



RIPARTIZIONE DEI COSTI DI PROGETTO TRA I SOGGETTI APPARTENENTI AL RAGGRUPPAMENTO

Soggetti membri del raggruppamento	Spese ammissibili di progetto per soggetto (in euro)					Percentuale spese ammissibili di progetto per soggetto (%)
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile - Ricerca industriale	IVA non recuperabile - Sviluppo sperimentale	TOTALE	TOTALE
soggetto = PMI mandataria/capofila autonoma						
soggetto = PMI autonoma						
soggetto = PMI autonoma						
N.B. ▲ nucleo minimo raggruppamento						
soggetto						
soggetto						
soggetto						
soggetto						
soggetto						

NB: ai sensi dell'art. 6 del bando, nessuna impresa può assumere costi di progetto inferiori al 10% o superiori al 40% delle spese ammissibili.

L'apporto finanziario complessivo al progetto delle grandi imprese non può essere superiore al 25% delle spese ammissibili.

L'apporto finanziario complessivo al progetto di organismi di ricerca non può essere inferiore al 10% e superiore al 20% delle spese ammissibili.

Nel caso di partecipazione al raggruppamento di una pluralità di soggetti di cui alle lettere b), e c) dell'art. 5 del bando, la quota di partecipazione finanziaria complessiva al progetto di tali soggetti non può superare il 50% delle spese ammissibili.

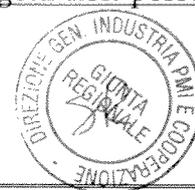
LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare per ciascuna componente del raggruppamento il Comune/i dove è ubicata la/e sede/i operativa/e presso la/e quale/i sarà realizzato il progetto.

DURATA DEL PROGETTO

Nel caso di progetti relativi a biotecnologie alimentari e non alimentari, i progetti non possono avere durata superiore ai 36 mesi.

In tutti gli altri casi il vincolo è fissato a 24 mesi.



2.2 PROPOSTA PROGETTUALE

PROBLEMATICA AFFRONTATA

Mettere in evidenza lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione. Evidenziare da quale bisogno parte il progetto e come intende rispondervi, mettendo in luce gli aspetti innovativi in relazione al mercato di riferimento. Illustrare inoltre le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto e la coerenza dello stesso con le finalità di sviluppo dell'area tematica prescelta. (max 5.000 caratteri)

OBIETTIVI TECNOLOGICI DEL PROGETTO

- descrivere lo stato attuale della tecnologia e i suoi limiti, inclusa la situazione di proprietà intellettuale;
- descrivere i principali ostacoli tecnico-scientifici e tecnologici da superare per raggiungere gli obiettivi e le soluzioni previste;
- illustrare il vantaggio della/e soluzione/i tecnologica/e proposta/e e mettere in luce il valore innovativo dalle attività di progetto;
- spiegare perché i risultati che si intendono raggiungere sono competitivi, sia per i soggetti proponenti che in termini assoluti;
- dimostrare la fattibilità dell'innovazione prevista e descrivere i principali rischi del progetto, cioè i fattori tecnologici e non, che potrebbero impedire un successo del progetto. (max 5.000 caratteri).

SPESE PER STRUMENTI E ATTREZZATURE

Tipologia di attività	Descrizione del bene	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

EFFETTO DI INCENTIVAZIONE DELL'AIUTO (solo per grandi imprese)

Dimostrare che l'aiuto determina un cambiamento di comportamento inducendo ad accrescere il livello di attività di ricerca, sviluppo e innovazione in termini di dimensione, portata, importi di spesa e ritmo.

- Aumento delle dimensioni del progetto: aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di RSI.
- Aumento della portata: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del progetto; un progetto più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al progetto di ricerca, alla lunga durata del progetto e all'incertezza dei risultati).
- Aumento del ritmo: tempi più ridotti per il completamento del progetto rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti.

- Aumento dell'importo totale della spesa di RSI: aumento della spesa totale di RSI da parte del beneficiario dell'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri progetti); aumento delle spese di RSI sostenute dal beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale.
(max 1.000 caratteri).



2.3 IMPATTO

IMPATTO POTENZIALE

Risultati del progetto: descrivere il grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento. Illustrare l'impatto economico per le imprese coinvolte in termini di crescita, competitività, quote di mercato. Fornire indicazioni sui risultati attesi dalla realizzazione del progetto (comprese eventuali pubblicazioni) attraverso indicatori oggettivi, nonché sullo sfruttamento industriale degli stessi. Descrivere l'effetto strategico del progetto proposto. Descrivere le ricadute sul mercato di riferimento e il meccanismo di attivazione di nuove opportunità di crescita per le imprese lombarde ai fini del conseguimento di nuovi vantaggi competitivi.

Di particolare importanza possono essere gli effetti positivi del progetto rispetto ai seguenti fattori:

- qualità occupazionale;
- produttività/competitività;
- esportazione;
- profilo tecnico/scientifico/professionale;
- proprietà intellettuale;
- nuovi prodotti.

Descrivere la capacità dell'operazione di agire con innovazioni significative sui temi strategici trasversali:

- ambiente;
- energia;
- mobilità sostenibile;
- salute.

In particolare in merito al tema energetico/ambientale si chiede di descrivere se e in che modo il progetto riguardi tecnologie ambientali (es. biotecnologie per il risanamento ambientale, nuovi materiali nel settore delle Fonti Energetiche Rinnovabili, ecc..) oppure se il progetto preveda di conseguire significativi risultati di riduzione degli impatti ambientali rispetto ai processi produttivi (o ai prodotti) tradizionali, quali ad esempio la riduzione dei rifiuti, delle emissioni inquinanti, dei consumi di materie prime e risorse energetiche anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'Analisi del Ciclo di Vita (LCA), l'ecoprogettazione e la certificazione di processo e di prodotto. Ove possibile si chiede di quantificare tali risultati utilizzando i seguenti indicatori:

- riduzione dei rifiuti (e/o delle emissioni atmosferiche o idriche) rispetto al processo/prodotto tradizionale, specificare il tipo di rifiuti/emissioni ridotti e il dato pre e post intervento, esprimendolo per unità di prodotto e/o per l'impresa (% di riduzione, kg o t/anno);
- consumi energetici annui (per unità di prodotto, processo e/o per l'impresa) pre e post intervento (% di riduzione, kWh/anno);
- consumi di materie prime pre e post intervento (e relativa tipologia) (per unità di prodotto, processo e/o per l'impresa) (kg o tonn / anno)



Impatto atteso sulle aree tematiche: fornire indicazioni sul valore aggiunto che ci si attende dal progetto e descrivere i vantaggi derivanti dai risultati del progetto in termini scientifici, tecnici ed economici e loro ricadute sulle aree tematiche.

Di particolare importanza può essere la presenza di sensibili risultati nei seguenti campi:

- networking a livello di filiera;
- integrazione dei soggetti proponenti in un contesto internazionale;
- competitività del sistema regionale;
- trasferimento tecnologico;
- qualità della vita;
- formazione di capitale umano;
- sostenibilità ambientale.

(max 5.000 caratteri)

DIFFUSIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO

Descrivere le possibilità di diffusione e applicabilità dei risultati del progetto e le possibilità di collegamento con gli attori al di fuori del team di progetto. Quanto sopra deve essere orientato dalla consapevolezza dell'importanza delle attività di diffusione, dimostrando le eventuali problematiche relative all'innovazione ed esplorando le implicazioni sociali del lavoro e le sinergie con la formazione a tutti i livelli.

(max 2.000 caratteri)



2.4 TEAM e LAVORI

PIANO DI LAVORO

Descrivere dettagliatamente il lavoro progettato per il raggiungimento degli obiettivi e per la durata del progetto proposto.

Il piano di lavoro deve essere articolato per attività (studi di fattibilità, ricerca industriale, sviluppo sperimentale) e per fasi.

Il numero delle fasi di lavoro deve essere appropriato alla complessità del lavoro e costituire una suddivisione adeguata del progetto proposto.

Il piano di lavoro deve prevedere una conclusione verificabile (normalmente un risultato concreto, realizzazione e qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale). Fornire informazioni sugli strumenti di management, di monitoraggio dei lavori, di controllo della qualità, ecc.

Gli elementi essenziali del piano di lavoro sono:

- l'introduzione, che spiega la struttura del progetto e la metodologia utilizzata per raggiungere gli obiettivi (**max 5.000 caratteri**);
- una descrizione dettagliata del lavoro suddiviso in fasi, il timing, i risultati attesi e i soggetti implicati nella relativa realizzazione (**max 20.000 caratteri**);
- il piano di lavoro (diagramma di Gantt o simili) includendo le informazioni fornite al punto b) in forma sintetica;
- una presentazione grafica dei soggetti implicati nel progetto, che mostri le loro interdipendenze (diagramma di Pert o simili);
- un profilo delle attività in forma sintetica (**max 5.000 caratteri**) che indichi le risorse umane impiegate e la durata delle fasi di lavoro (usare la tabella seguente).

N.	Tipologia attività	titolo della fase di lavoro	identificativo del soggetto responsabile	persone/mese	mese di inizio	mese di conclusione
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo					



sperimentale					
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale					
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale					
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
TOTALE					

TEAM DI PROGETTO

Management: in aggiunta all'amministrazione tecnica delle diverse fasi di lavoro, sarà necessaria una struttura amministrativa che colleghi tutte le componenti delle attività. Indicare il nominativo della persona coordinatrice del progetto e fornirne un curriculum vitae sintetico. (max 2.000 caratteri)

Soggetti, ruoli e divisione del lavoro: descrivere il ruolo dei soggetti partecipanti (imprese/istituzioni/organizzazioni) sia per quanto riguarda il loro specifico contributo al progetto che per quanto riguarda il beneficio che ne traggono. Illustrare le abilità specifiche del personale da impegnare (anche allegando un curriculum sintetico), la complementarietà e le rispettive responsabilità nella realizzazione del progetto. Descrivere le risorse strumentali e i materiali da impiegare. Fornire informazioni su eventuali subappaltatori.

Particolare importanza assume il coinvolgimento nella realizzazione dell'intervento di ricercatrici, imprenditrici, giovani imprenditori/imprenditrici, soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale.

Le informazioni fornite in questo paragrafo devono dimostrare la qualità e la credibilità del team di progetto, la qualità dei partner coinvolti e l'adeguatezza della dimensione di lavoro e di networking in relazione agli obiettivi del progetto.

(max 2.000 caratteri per soggetto)



2.5 SPESE e CONTRIBUTI

IMPORTO DELLE SPESE AMMISSIBILI DI PROGETTO E DEL CONTRIBUTO

Indicare, compilando la tabella che segue, i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 7 del bando, a fronte dei quali viene fatta richiesta di contributo, indicando gli importi.

Le spese ammissibili devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Le spese devono essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità e devono essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Le spese devono essere effettuate entro i termini stabiliti al comma 2, art. 7 del bando.

SPESE TOTALI DI PROGETTO

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREVISTE (in euro)				TOTALE
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile - Ricerca industriale	IVA non recuperabile - Sviluppo sperimentale	
studi di fattibilità					
spese di personale dipendente					
spese di personale non dipendente					
servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca					
spese per strumenti e attrezzature					
costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne					
spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (massimo 10% costi					



totali ammissibili)					
altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto: materie prime					
TOTALI					



RIPARTIZIONE TEMPORALE DELLE SPESE

	SPESE PREVISTE Anno 1 (in euro)		SPESE PREVISTE Anno 2 (in euro)		SPESE PREVISTE Anno 3 (in euro)		SPESE TOTALI DI PROGETTO (in euro)	
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale						
	TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE	
spese di progetto								



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA

N.B.: va compilato per ogni soggetto partecipante al raggruppamento

MANDATARIA/CAPOFILA:

SOGGETTO:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREVISTE (in euro)				TOTALE
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile - Ricerca industriale	IVA non recuperabile - Sviluppo sperimentale	
studi di fattibilità					
spese di personale dipendente					
spese di personale non dipendente					
servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca					
spese per strumenti e attrezzature					
costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne					
spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (massimo 10% costi totali ammissibili)					
altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto: materie prime					
TOTALI					



DETTAGLIO ANALITICO DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

STUDI DI FATTIBILITA'

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE

Tipologia di attività	Categoria	N° di persone	N° ore complessive	Costo orario	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale					
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	TOTALE				

SPESE DI PERSONALE NON DIPENDENTE

Tipologia di attività	N° di persone	N° ore complessive	Costo orario	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SERVIZI DI CONSULENZA ED EQUIVALENTI UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			



SPESE PER STRUMENTI E ATTREZZATURE

Tipologia di attività	Descrizione del bene	Importo al lordo IVA (se IVA non recuperabile) (€)	Periodo di utilizzo	Quota ammortamento annuale	Misura di utilizzo	Importo da imputare al progetto al lordo IVA (se IVA non recuperabile) (€)
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale						
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale						
	TOTALE					

COSTI DELLA RICERCA CONTRATTUALE, DELLE COMPETENZE TECNICHE E DEI BREVETTI, ACQUISITI O OTTENUTI IN LICENZA DA FONTI ESTERNE

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALL'ATTIVITÀ DI PROGETTO (MASSIMO 10% COSTI TOTALI AMMISSIBILI)

Tipologia di attività	Descrizione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			



ALTRI COSTI DI ESERCIZIO DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALL'ATTIVITÀ DI PROGETTO: MATERIE PRIME

Tipologia di attività	Descrizione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
TOTALE				

COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

SOGGETTO: denominazione e ragione sociale.....
 (indicare le fonti di copertura finanziaria del progetto per ciascun soggetto partecipante)

Soggetto:	€
mezzi propri	
altre fonti non pubbliche	
agevolazioni previste dal bando regionale	
TOTALE	



2.6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ

N° di imprese coinvolte nella realizzazione dell'operazione.

- = 3
- $> 3 \text{ e } \leq 5$
- > 5

Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di creare cluster che possano agire da poli di eccellenza.

- Basso
- Medio
- Alto

Collaborazione, nella realizzazione dell'operazione, tra imprese e strutture di ricerca e centri di ricerca pubblici e privati.

- NO
- SÌ

Operazione che prevede tra i proponenti la grande impresa, capacità della stessa di coinvolgere, nella realizzazione dell'operazione, le piccole e le micro imprese.

- NO
- SÌ

Presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO), in relazione alle singole imprese.

- Nessuna impresa
- $\leq 30\%$ imprese partecipanti
- $> 30\%$ imprese partecipanti

Realizzazione di operazioni volte alla innovazione di prodotto e di processo orientata a ridurre gli impatti ambientali o allo sviluppo delle migliori tecniche disponibili (BAT) in relazione ai diversi settori produttivi.

- NO
- SÌ



Coinvolgimento, nella realizzazione dell'operazione, di ricercatori donne, imprenditori donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale.

- Nessuno
- ≤ 30
- > 30%





Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE A

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di aree tematiche prioritarie

BANDO
PER INTERVENTI DI
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NELLE AREE TEMATICHE PRIORITARIE

ALLEGATO "B"



**DICHIARAZIONI SUCCESSIVE ALL'ASSEGNAZIONE DEL
CONTRIBUTO**
(in forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

1. DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO
2. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DATA DI AVVIO INVESTIMENTI





UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 D.P.R. 445/2000)**

MODELLO RELATIVO ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

(compilare una scheda per ogni soggetto partecipante)

In relazione al progetto n.
approvato con decreto di assegnazione n. del
pubblicato nel BURL n. del

il Sottoscritto
nato a il
residente a
CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di
CAP via n. prov.

CODICE FISCALE
PARTITA IVA

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

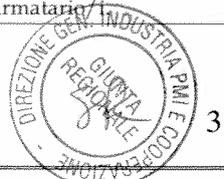
DICHIARA

- di accettare il contributo concesso pari a euro .
- di impegnarsi ad realizzare il progetto alle condizioni previste dal bando.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.





Regione Lombardia

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 D.P.R. 445/2000)**

MODELLO RELATIVO ALLA DATA DI AVVIO PROGETTO

In relazione al progetto n.
approvato con decreto di assegnazione n. del
pubblicato nel BURL n. del

il Sottoscritto
nato a il
residente a
CAP
via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di
CAP via n. prov.
CODICE FISCALE
PARTITA IVA

In rappresentanza di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento,

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

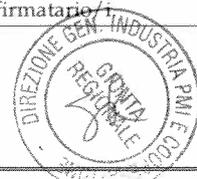
DICHIARA

che il progetto è stato avviato in data

luogo e data

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.





UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE A

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di aree tematiche prioritarie

BANDO

PER INTERVENTI DI
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NELLE AREE TEMATICHE PRIORITARIE

ALLEGATO
"INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO
DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA"



INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ¹:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>



PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento ¹			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ² dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati ² di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ² di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1).

¹ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ¹], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
...)			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**1. Dati identificativi dell'impresa associata**Denominazione o ragione sociale:
.....Indirizzo della sede legale:
.....N. di iscrizione al Registro delle imprese:
.....**2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata**

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione² detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ² detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ³ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella "associata"

Percentuale:....%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

³ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.



SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure e' inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
TOTALE			

(*)Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga "Totale" della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3 e 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento)

Per ogni impresa collegata (inclusi in collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una "Scheda di collegamento" (Allegato n.5A) e procedere alla somma dei dati di tutte le imprese collegate compilando la Tabella A.

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ². Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3 e 3A.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

